

Investimenti per diversificare news, musica, contenuti locali e streaming

Bbc si apre sui contenuti

Budget di 142 mln su format e app per ragazzi

DI MARCO A. CAPISANI

Bbc manderà in onda un palinsesto con molti più programmi di generi differenti, pur di arginare la fuga degli spettatori (soprattutto più giovani) verso internet e pur di combattere la concorrenza di nuovi operatori alla Netflix e Amazon. Quindi, secondo il nuovo piano di sviluppo firmato dal d.g. **Tony Hall** e dal presidente **David Clementi**, si partirà per esempio investendo 14,4 milioni di sterline in più (16,4 milioni di euro) nei programmi per bambini e ragazzi. A disposizione c'è un budget complessivo di 124,4 milioni entro il 2019-2020 (141,7 milioni di euro), di cui 31,4 milioni riservati all'online (35,8 milioni di euro). Ma le risorse aggiuntive non serviranno solamente per produrre nuovi format tv, oltre a quelli esistenti che proseguiranno, ma dovranno anche e soprattutto

arricchire il ventaglio dei contenuti delle singole trasmissioni. Tra l'altro, si vogliono lanciare sul mercato clip, blog e videoblog, podcast e applicazioni. Non solo, aumenteranno le news legate all'attualità, il mix di musica trasmesso da Radio 1, i contenuti locali da Scozia, Galles e Nord Irlanda e le trasmissioni in streaming sulla piattaforma iPlayer e ancora i servizi di Reality Check contro le fake news.

«La sfida è reinventarsi per andare incontro alle nuove generazioni», ha dichiarato Hall. «Esploriamo le ultime tecnologie» come la realtà virtuale, l'attivazione vocale e ancora l'intelligenza artificiale. In questo modo, sempre secondo il direttore generale, «vogliamo mantenere la nostra reputazione nella tv lineare e, al contempo, pianifichiamo uno degli investimenti più importanti per i giovani. Quello

che vogliamo raccontare è la Gran Bretagna che cambia, le differenti realtà dentro la stessa nazione». Come la Gran Bretagna, di recente, che ha votato «leave» dalla Ue e ha spinto l'emittente pubblica di Sua Maestà a rilanciare il servizio Internazionale.

Certo non è tutto rose e fiori nella sede londinese

della tv, che in passato è stata accusata di interessarsi maggiormente dei suoi ascolti e meno di assolvere ai compiti del servizio pubblico (pur essendo in Italia spesso usata come modello di riferimento per la Rai). Infatti a rovinare le aspettative ci sono i conti che non hanno permesso grandi manovre in questi anni. Nel 2016, per esempio è stato presentato un piano di contenimento dei costi per 550 milioni di sterline (626,2 milioni di euro). E in questo piano è rientrata con 80 milioni di sterline attesi di efficienze (oltre 90 milioni di euro) Bbc News, che proprio oggi si è tornati a sostenere.

Il giusto compromesso? «Non rinunciare alla qualità dei contenuti e alla dimensione del racconto», ha concluso Hall, «armi contro le quali neanche Amazon e Netflix possono resistere».



Tony Hall